

Domande & risposte – Modifiche del regolamento dal 01.01.2017

Definizioni

Che cosa è il «tasso di conversione»?

Il tasso di conversione è il fattore che consente di tramutare l'avere di vecchiaia disponibile in una pensione. La formula di calcolo è: avere di vecchiaia * tasso di conversione = pensione di vecchiaia.

Esempio: avere di vecchiaia CHF 100'000, tasso di conversione 5.50%
Pensione di vecchiaia annua = CHF 100'000 * 5.50% = CHF 5'500

Che cosa è il «tasso d'interesse tecnico»?

Il tasso d'interesse tecnico è un'unità di calcolo che corrisponde ai redditi degli investimenti attesi a lungo termine. Esso è utilizzato per calcolare le risorse necessarie attualmente alla cassa pensione (= valore attuale) per garantire gli impegni relativi alle pensioni correnti. Trattandosi di una supposizione sull'evoluzione futura, il tasso d'interesse tecnico deve essere adeguato periodicamente. Più il tasso d'interesse tecnico si riduce, più deve aumentare il capitale per le pensioni correnti, dal momento che diminuiscono anche i futuri proventi degli interessi. Solo così è possibile mantenere le pensioni correnti ai medesimi importi. I costi di questi aumenti sono a carico della CPV/CAP. Il tasso d'interesse tecnico è indipendente dalla remunerazione dell'avere di vecchiaia degli assicurati attivi.

Che cosa è il «tasso d'interesse di proiezione»?

Il tasso d'interesse di proiezione consente di calcolare l'avere di vecchiaia disponibile e i futuri accrediti di vecchiaia (sulla base del salario e del regolamento attuali) fino all'età tecnica di pensionamento (65 anni per uomini e donne).

Che cosa si intende per «basi attuariali» (o basi tecniche)?

La cassa pensione assicura i rischi di invalidità, decesso e sopravvivenza, basando i propri calcoli per poter compensare le uscite con i contributi riscossi su dati statistici. La CPV/CAP applica le basi LPP 2010 e dal 01.01.2017 le basi LPP 2015, fondate sui dati di 15 grandi istituti di previdenza. Anche la CPV/CAP fornisce i suoi dati per determinare queste basi. Le basi permettono di valutare le probabilità d'invalidità o decesso di un assicurato ad una determinata età, nonché l'aspettativa di vita nelle varie categorie d'età.

Contrariamente alla statistica federale che tiene conto di tutta la popolazione, le basi LPP considerano unicamente le persone assicurate nelle casse pensioni che partecipano alla raccolta dei dati. Per questo motivo si riscontrano differenze fra le statistiche.

Rientra nelle basi attuariali anche il tasso d'interesse tecnico.

Che cosa è l'«obiettivo di prestazione»?

Le prestazioni della CPV/CAP dipendono dall'avere di vecchiaia risparmiato, dai futuri accrediti di vecchiaia (sulla base del salario e del regolamento attuali), dal tasso d'interesse di proiezione e dal tasso di conversione. La prestazione così calcolata è posta in relazione con il salario assicurato. La percentuale che ne risulta costituisce l'obiettivo di prestazione.

Dal 01.01.2017 l'obiettivo di prestazione nel piano di base corrisponde al 55%. Nel piano di risparmio al 60% e nel piano di risparmio plus al 65%.

Che cosa si intende per «capitale di copertura»?

Il capitale di copertura dei beneficiari di pensioni corrisponde al valore attuale delle pensioni correnti. In altre parole, il capitale di copertura è la somma necessaria alla cassa pensione per corrispondere le pensioni promesse fino al decesso previsto statisticamente. Il capitale di copertura dipende quindi dall'ammontare e dalla durata della pensione (decesso previsto statisticamente), nonché dai previsti proventi degli interessi (tasso d'interesse tecnico). Gli averi di vecchiaia degli assicurati attivi costituiscono il «capitale di previdenza attivi». Essi sono gestiti individualmente per ogni persona assicurata, analogamente a un conto di risparmio bancario.

Tasso di conversione / Prestazioni di vecchiaia

Perché il tasso di conversione diminuisce?

Il tasso di conversione dipende dall'aspettativa di vita calcolata statisticamente. Stando agli ultimi dati statistici forniti dai diversi grandi istituti di previdenza, risulta che negli ultimi 5 anni la speranza di vita degli uomini a 65 anni è aumentata di quasi 1 anno a 84.8 anni, mentre quella delle donne a 64 è aumentata di circa ½ anno a 86.9 anni. Nel contempo, il previsto rendimento degli investimenti si è notevolmente affievolito a causa dei tassi d'interesse estremamente bassi. Per questo motivo il Consiglio di fondazione ha ridotto il tasso d'interesse tecnico al 2.50%.

In sintesi, significa che secondo i valori attesi le pensioni dovranno essere corrisposte per un periodo più lungo e che i capitali frutteranno meno interessi del previsto. Di conseguenza, le pensioni dovranno diminuire.

Che cosa posso fare per evitare che la mia pensione di vecchiaia si riduca?

Ogni persona assicurata nella cassa pensione risparmia un proprio capitale di vecchiaia, con il quale viene finanziata la sua pensione di vecchiaia. In tal modo è possibile compensare una riduzione del tasso di conversione con un aumento del capitale di vecchiaia, effettuando versamenti unici (depositi personali) o, grazie alla nuova scelta dei piani di assicurazione, pagando ogni mese contributi di risparmio più elevati, detratti direttamente dal salario. Un'alternativa consiste anche nel prelievo del capitale di vecchiaia al pensionamento. Secondo il regolamento si può prelevare in contanti al massimo il 50% dell'avere di vecchiaia, mentre l'avere di risparmio può essere riscattato in contanti al 100%.

Il tasso di conversione continuerà a regredire anche in futuro?

Il tasso di conversione dipende dall'aspettativa di vita prevista statisticamente e dal tasso d'interesse tecnico. Se l'aspettativa di vita crescerà ulteriormente e/o i redditi del capitale continueranno a diminuire, occorrerà adeguare, cioè ridurre, nuovamente il tasso di conversione. Alla luce della recente evoluzione e degli attuali tassi d'interesse negativi, anche su investimenti obbligazionari a lungo termine, è molto probabile una prossima ulteriore riduzione del tasso di conversione.

Sono già in pensione – che conseguenze ha per me la riduzione del tasso di conversione ?

Non ha nessuna conseguenza. Le modifiche non riguardano le pensioni correnti.

Il tasso di conversione previsto dalla legge corrisponde al 6.80%. Perché la CPV/CAP può applicare un tasso di conversione del 5.50%?

La legge sulla previdenza professionale (LPP) indica le prestazioni minime che una cassa pensione è tenuta a versare. Le prestazioni, equivalenti all'importo della pensione di vecchiaia, sono corrisposte in CHF.

Siccome la CPV/CAP risparmia un capitale di vecchiaia significativamente più elevato rispetto al minimo legale, essa può calcolare gli importi delle pensioni ad un tasso di conversione inferiore. Le pensioni della CPV/CAP risultano sempre ancora più elevate della pensione minima prevista dalla legge. Per ogni persona assicurata la CPV/CAP calcola sia la pensione secondo il regolamento sia la rendita minima prevista dalla legge, quindi confronta i due valori. Così facendo, è sicura di non violare in nessun caso le disposizioni di legge.

Quale regolamento si applica per un pensionamento al 31.12.2016?

In caso di pensionamento al 31.12.2016 si applica il regolamento 2014. Non viene costituito un deposito nell'avere di vecchiaia, perché la pensione di vecchiaia è ancora calcolata ad un tasso di conversione più elevato.

Vado in pensione nel 2017. Riceverò una pensione molto più bassa?

Grazie alle misure di compensazione già decise (depositi nell'avere di vecchiaia), la pensione in caso di pensionamento nel 2017 non sarà molto diversa da quella di un pensionamento al 31.12.2016. La differenza sarà tanto più piccola, quanto più sarà elevata l'età del pensionamento. Su richiesta, la CPV/CAP fornisce un calcolo preciso per ogni singolo caso.

Esistono misure di compensazione per la riduzione del tasso di conversione?

Per gli assicurati attivi nati nel 1966 e negli anni precedenti viene effettuato un versamento nell'avere di vecchiaia. Inoltre, i contributi di risparmio aumentano per tutti gli assicurati attivi di 2.0 punti percentuali. Queste misure consentono di incrementare l'avere di vecchiaia e di compensare (in parte) la riduzione del tasso di conversione.

Che cosa succede con il versamento unico se lascio l'azienda l'anno prossimo?

Il versamento unico delle prestazioni è accreditato all'avere di vecchiaia al 01.01.2017 per tutte le persone che ne hanno diritto. Questo importo andrà a costituire una parte della prestazione di libero passaggio e potrà essere interamente trasferito in caso di cambiamento della cassa pensione.

Quando entra in vigore il nuovo termine di notifica di un prelievo in capitale?

Il nuovo termine di preavviso di 3 mesi entra in vigore il 1° gennaio 2017. Per i pensionamenti nei prossimi mesi si applicano i seguenti termini di preavviso:

Pensionamento al	Preavviso al più tardi entro il
01.01.2017	30.06.2016
01.02.2017	31.10.2016
01.03.2017	30.11.2016
01.04.2017	31.12.2016

Quando devo notificare la mia richiesta di prelievo in capitale se vado in pensione alla fine di gennaio 2017?

Per i pensionamenti nei prossimi mesi si applicano i seguenti termini di preavviso:

Pensionamento al	Preavviso al più tardi entro il
01.01.2017	30.06.2016
01.02.2017	31.10.2016
01.03.2017	30.11.2016
01.04.2017	31.12.2016

A partire da quando posso riscuotere una pensione di vecchiaia?

La prima età di pensionamento possibile è a 58 anni.

Posso riscattare il mio avere disponibile sotto forma di versamento unico al posto di una pensione?

Secondo il regolamento della CPV/CAP è possibile effettuare un versamento unico fino ad un massimo del 50% dell'aver di vecchiaia. Per contro, l'aver di risparmio può essere riscattato al 100% sotto forma di versamento unico.

Posso anche andare parzialmente in pensione e continuare a lavorare a tempo parziale?

Una riduzione percentuale del carico di lavoro permette di chiedere un pensionamento parziale a partire da 58 anni. Le prestazioni d'assicurazione della CPV/CAP saranno suddivise, a seconda del grado di pensionamento, in una parte di pensione e in una parte attiva.

Se dopo il pensionamento mi trasferisco all'estero, la mia pensione si ridurrà?

No, in linea di massima l'importo della pensione corrisposto dalla CPV/CAP resta invariato indipendentemente dal Paese di residenza. Tuttavia, in alcuni Paesi le prestazioni di previdenza sono soggette all'imposizione alla fonte. In tal caso la cassa pensione deduce l'importo dell'imposta alla fonte direttamente dalla pensione, riducendo così l'importo accreditato sul conto. A volte le banche estere prelevano una commissione sui bonifici che, anche in questo caso, si ripercuoterà sull'importo accreditato.

Scelta del piano di risparmio

Quali contributi si possono scegliere?

La CPV/CAP offre 3 varianti di piani di assicurazione. Il piano di base è applicato inizialmente a tutti gli assicurati attivi. Tuttavia, ognuno è libero di scegliere se risparmiare l'1.5% (piano di risparmio) o il 3.0% (piano di risparmio plus) in più rispetto al piano di base.

Entro quando devo scegliere il mio piano di risparmio?

Per poter attuare il nuovo piano di risparmio a partire dal 1° gennaio è necessario notificare la richiesta alla CPV/CAP entro il 30 novembre. La scelta presa è valida fino all'insorgere di un caso di assicurazione (vecchiaia, invalidità, decesso, uscita) o fino a un cambiamento di piano (con termine di preavviso il 30 novembre dell'anno in corso e attuazione il 1° gennaio dell'anno successivo).

Che cosa succede se non scelgo un piano di assicurazione?

Chi non sceglie un piano di risparmio, versa i contributi secondo il piano di base.

Posso di nuovo cambiare il piano di risparmio scelto?

Un cambiamento è sempre possibile il 1° gennaio dell'anno successivo. La richiesta deve essere inoltrata alla CPV/CAP al più tardi entro il 30 novembre dell'anno precedente.

Come si ripercuote la mia scelta del piano sulla mia prestazione di vecchiaia?

I contributi supplementari dell'1.5% (piano di risparmio) e del 3.0% (piano di risparmio plus) sono accreditati direttamente all'aver di vecchiaia e costituiscono, assieme agli interessi accreditati annualmente, la prestazione di vecchiaia a cui si ha diritto al pensionamento. L'aver di risparmio così disponibile può essere riscattato sotto forma di versamento unico o di pensione di vecchiaia.

Come si ripercuote la mia scelta del piano di risparmio sulle prestazioni di rischio assicurate?

La scelta di un piano di risparmio non influisce in alcun modo sulle pensioni in caso di decesso o di invalidità. Tuttavia, l'aver di risparmio disponibile sarà erogato sotto forma di prestazione supplementare unica in capitale.

Che cosa succede con l' avere di risparmio in caso di invalidità o decesso?

Il saldo attuale dell' avere di risparmio è versato sotto forma di capitale agli eventuali aventi diritto.

Che cosa succede con l' avere di risparmio al momento del pensionamento?

Il saldo dell' avere di risparmio può essere riscattato sotto forma di versamento unico in capitale o di pensione di vecchiaia.

Posso scegliere un piano di risparmio anche se ho effettuato un prelievo anticipato nell' ambito della promozione della proprietà d' abitazioni?

Sì, i contributi di risparmio supplementari sono parte integrante dei contributi annui del lavoratore e perciò non rientrano nel divieto d' acquisto.

Posso utilizzare il saldo dell' avere di risparmio anche per finanziare la mia quota di accrediti retroattivi?

Sì.

Posso dedurre i contributi di risparmio supplementari dal reddito imponibile?

Sì. I contributi di risparmio supplementari figurano sul certificato di salario come contributi del lavoratore nella cassa pensione. Il salario netto è quindi inferiore. Non occorre una conferma né una dichiarazione separate come per un deposito personale unico.

Obiettivo di prestazione / Prestazioni di rischio

A quanto ammonta l' obiettivo di prestazione dal 01.01.2017?

L' obiettivo di prestazione nel piano di base, corrisponde al 55%. Se si sceglie il piano di risparmio l' obiettivo di prestazione è del 60%, mentre nel piano di risparmio plus è del 65%.

La mie pensioni d' invalidità e per i superstiti diminuiscono dal 01.01.2017?

No. Per le pensioni d' invalidità e per i superstiti è stato introdotto un termine di transizione di 5 anni. Durante questo periodo, la prestazione corrisponde almeno all' importo indicato sul certificato d' assicurazione al 31.12.2016. Nel caso di una riduzione del salario, questa disposizione transitoria decade.

Vivo in concubinato. Che cosa cambia dal 01.01.2017?

Il requisito per avere diritto a una pensione per il convivente superstite è cambiato. Ora occorre inoltrare un contratto di sostentamento autenticato con atto notarile. È possibile scaricare direttamente dal nostro sito web un modello di contratto. Le coppie di conviventi già notificate non devono fare niente. La loro notifica rimane valida. La pensione per il convivente superstite è ora equiparata a quella vedovile. Il diritto effettivo alla prestazione viene verificato solamente all' insorgere di un caso di assicurazione, il che significa che sono determinanti le condizioni di vita in quel determinato momento.

Come devo procedere se intendo designare il mio/la mia convivente?

Sul sito web della CPV/CAP è possibile scaricare un esempio di contratto di sostentamento. Esso deve essere inviato, debitamente compilato e autenticato con atto notarile, alla CPV/CAP. Il contratto deve essere inoltrato prima di un decesso.

Basi tecniche

Perché si applicano altre basi tecniche?

Le nuove basi tecniche vengono pubblicate ogni 5 anni e si basano sugli ultimi dati rilevati. L'applicazione di valori corretti e aggiornati aiuta la cassa pensione a rimanere sana e stabile anche in futuro.

Acquisto

Posso continuare a effettuare acquisti?

La maggior parte degli assicurati può continuare a effettuare acquisti. Gli assicurati che hanno già esaurito il loro potenziale d'acquisto e ottenuto un versamento in seguito alla modifica del regolamento, non dispongono di nessun nuovo potenziale d'acquisto. Per qualsiasi chiarimento personale vogliate rivolgervi alla CPV/CAP. Tuttavia, una conferma definitiva riguardo all'esatta possibilità d'acquisto nel 2017 è possibile solo nel 2017.

Come devo procedere se voglio effettuare un acquisto?

Per sapere se avete ancora un potenziale d'acquisto chiedete alla CPV/CAP o consultate il vostro certificato d'assicurazione (2° pilastro). Prima dell'acquisto dovete compilare e firmare l'apposito modulo e inviarlo alla CPV/CAP. Su richiesta, la CPV/CAP vi invia un'offerta d'acquisto, che può essere presentata anche all'autorità fiscale come prova della sua opportunità.

Come si ripercuote il mio acquisto sulla prestazione di vecchiaia?

Gli acquisti personali sono accreditati direttamente all'avere di vecchiaia o di risparmio e consentono di aumentare la prestazione di vecchiaia.

Come si ripercuote il mio acquisto sulle prestazioni di rischio assicurate?

Gli acquisti nell'avere di vecchiaia comportano un aumento delle prestazioni di rischio. Gli acquisti nell'avere di risparmio non hanno nessuna influenza sulle pensioni in caso di decesso e invalidità. Tuttavia, all'insorgere di un caso di assicurazione gli acquisti sono versati sotto forma di capitale supplementare.

Posso effettuare acquisti anche in vista di un pensionamento anticipato?

Sì, nella misura in cui il potenziale d'acquisto è completamente esaurito. Tuttavia questi acquisti possono "scadere" se si continua a lavorare anche dopo il previsto pensionamento anticipato.

A che cosa devo prestare attenzione se ho effettuato un acquisto personale?

Gli acquisti personali possono essere dedotti dal reddito imponibile. Per contro però non consentono più di prelevare capitale dalla cassa pensione per 3 anni. Questo vale per un prelievo anticipato nell'ambito di una proprietà abitativa ad uso proprio, ma anche per un versamento in capitale al pensionamento.